

me spiegate altroue, persuase il naual conflitto. La mattina de' v i i. d' Ottobre, giorno di Domenica, dedicato alla beata Vergine & martire di D I O Giustina, essendo intorno a meza hora di sole, si trouò l'armata Christiana sopra gli Scogli Curzolari, senza che l'antiguardia fosse anchor passata innanzi, ne allontanatafi dall'armata. Quiui fu scoperta l'armata Turchesca, che ueniua a trouar la nostra con uento fauoreuole: tal che tutte le galee Christiane, fuor di modo allegre si misero all'ordine per combattere. Fu fatta l'ordinanza dell'armata Christiana in modo, che tu uedendola, l'hauresti assomigliata a un' Aquila, c'hauesse spiegato l'ali. Il gouerno dell'ala destra, da altri chiamata corno; fu dato a Giouanni Andrea Doria con cinquantatre galee: & con lui era Don Giouanni di Cardona. Quel della sinistra fu assegnato con altrettante galee ad Agostino Barbarigo Proueditor generale di tutta l'armata Vinitiana: co'l quale erano i due altri Proueditori Marco Quirini, & Antonio Canale: questi a mezo l'ala, & quegli alla punta di dietro, che ueniua a congiugnerfi co'l corpo della battaglia: nel quale erano i tre Generali con selsantuna galea, e in mezo a tutti Don Giouanni d'Austria co'l General del Papa a destra, & quel de' Vinitiani a sinistra, ciascuno de' quali haueua due galee di rispetto per poppa. Alla coda staua in soccorso il Marchese di Santa Croce con xxvi galee. A ciascuna delle tre schiere furono mandate innanzi due galee grosse, in tal maniera disposte, che queste sei sole abbracciavano in difesa tutta l'armata Christiana: percioche queste erano in tal maniera fornite d'artiglierie di bronzo, & di numero di combattenti, che facilmente erano repute un saldo bastione a tutta l'armata Christiana. Quiui Don Giouanni entrato in una fregata; andò uisitando tutta l'ordinanza, animando, & confortando a un per uno i Capitani, e i soldati: al quale con non minore ardimeto fu risposto da tutti, giudicando sotto il uestillo di CHRISTO, & il gouerno d'un figliuolo del gran Carlo Quinto di non poter esser, se non uincitori. Haueua egli dato questi ordini, & precetti: i quali per documento de gli altri, ho uoluti inserir qui, & per aiutar quanto posso color, ch'amano l'istoria.

Che tutti i Capitani, cosi generali, come priuati delle galee, & de gli altri uasselli dell'armata Christiana, tutti i maestri di campo, i colonnelli, & gli altri ufficiali minori di grado in grado tenessero particolar cura, affin che ciascuno uiuesse a ubidientia, & con timor di D I O, & zelo della religion Catholica.

Andasse Don Giouanni di Cardona con otto galee uenti, o trenta miglia innanzi a far la discoperta, & tornasse a riferire al Generale, & poi si riponesse al luogo suo.

Ciascun Capitano tenesse le sue galee tanto strette, che fra l'una & l'altra non potesse passare alcuna di quelle de' nimici: perche cio sarebbe troppo inconueniente.

Tutte le galee si pareggiassero all'ordinanza: & a questo effetto andassero fregate con huomini di commando a riueder le squadre, che s'erano poste in battaglia, lasciando fra il corpo dell'ordinanza, & ciascuna delle ale tanto di spatio in mezo, quanto ui potessero capir tre, o quattro galee: & questo affin che ciascuna squadra si potesse mouer da un luogo all'altro, come la necessità, & l'occasione mostrasse senza impedimento. Et fosse proposto seuero gastigo a qualunque fosse stato cagion d'alcun garbuglio, o impedimento, o (come dicono) d'imbarazzarsi.

*Ordine dell'armata Christiana.*

*Galee grosse.*

*Ordini dati all'armata Christiana.*